
Inflazione: Istat, ad aprile +0,4% su marzo, +1,1% in un anno. Carrello della spesa sui livelli di febbraio 2018

Secondo le stime preliminari, nel mese di aprile l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% su base mensile e dell'1,1% su base annua (da +0,8% di marzo). È quanto comunica oggi l'Istat diffondendo i dati provvisori dei "Prezzi al consumo" ad aprile 2021. Ad aprile, spiega l'Istat, "l'inflazione al netto degli energetici scende a +0,3%, valore prossimo a quello di settembre 2020 (+0,2%, ma con un'inflazione generale negativa e pari a -0,6%) e, nello stesso tempo, i prezzi del cosiddetto 'carrello della spesa' ampliano la loro flessione (-0,4%), portandosi a livelli che non si registravano da febbraio 2018 (quando diminuirono su base annua dello 0,6%)". Stando ai dati diffusi, l'accelerazione tendenziale dell'inflazione si deve essenzialmente ai prezzi dei Beni energetici, la cui crescita passa da +0,4% di marzo a +9,4% a causa sia dei prezzi della componente regolamentata (che invertono la tendenza da -2,2% a +15,7%) sia di quelli della componente non regolamentata (che accelerano da +1,7% a +6,6%); tale dinamica è solo in parte compensata dall'inversione di tendenza dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da +1,0% a -0,3%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,2% a -0,7%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, e quella al netto dei soli beni energetici decelerano e si portano entrambe a +0,3% (da +0,8% di marzo). L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente alla crescita dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (+2,6%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,4%), degli Energetici non regolamentati (+1,0%) e dei Beni alimentari (+0,9%), solo in parte compensata dalla diminuzione dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-1,2%). L'inflazione acquisita per il 2021 è pari a +1,2% per l'indice generale e a +0,6% per la componente di fondo. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona amplificano la loro flessione (da -0,1% a -0,4%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto accelerano (da +0,7% a +1,1%). Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipca) registra un aumento su base mensile dello 0,9% e dell'1,0% su base annua (da +0,6% nel mese precedente).

Alberto Baviera